

Anna Carmen Bauleo | Dario Pasetto | Nicola Biscaglia, ISOA

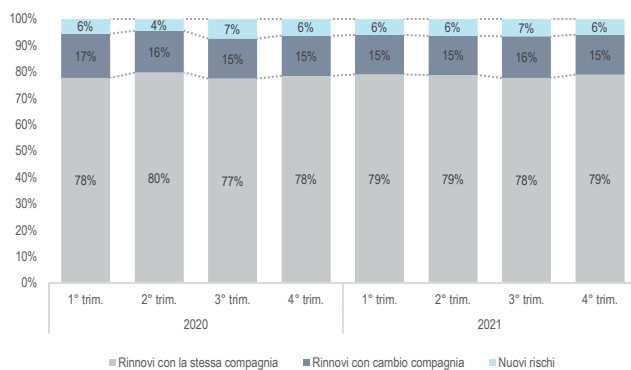
Analisi dei principali trend per cogliere l'evoluzione ed i cambiamenti del mercato assicurativo della RCA

Con il 31 marzo è decaduto lo stato d'emergenza per il contenimento della pandemia da SARS-CoV-2, inoltre è stata pianificata la road-map per la progressiva eliminazione delle restrizioni. Per comprendere gli effetti dell'evoluzione degli usi e delle abitudini della popolazione italiana sui principali indicatori RCA, come ad esempio quale potrà essere l'impatto degli accordi di smart working o la ripresa dei flussi turistici, sarà imprescindibile la loro continua osservazione. Per tutto il 2022 con le nostre Newsletter continueremo a monitorare i principali trend ed indicatori del business RCA in linea con quanto effettuato nelle passate edizioni.

Distribuzione del parco circolante

Nel quarto trimestre del 2021 il numero dei contratti è **aumentato** rispetto a quanto osservato nel quarto trimestre precedente (+3%), come anche rispetto al numero medio dei contratti trimestrali registrati nel 2020 (+9%). Rispetto al quarto trimestre 2020, la distribuzione delle tipologie di contratto denota una leggera decrescita dei nuovi rischi, compensata dall'aumento dei rinnovi (rispettivamente -2% e +4%).

FIGURA 1: NUMERO DEI CONTRATTI PER TIPOLOGIA



FONTE: ELABORAZIONI MILLIMAN SU BOLLETTINO STATISTICO IVASS

In generale, l'andamento delle immatricolazioni mostra ancora una frenata rispetto al 2021; in particolare nel primo trimestre del 2022 si osserva un calo del 7% rispetto alla media trimestrale del 2021, mentre si registrano dei volumi molto simili a quelli del 2020, dove la variazione tra il primo trimestre del 2022 e la

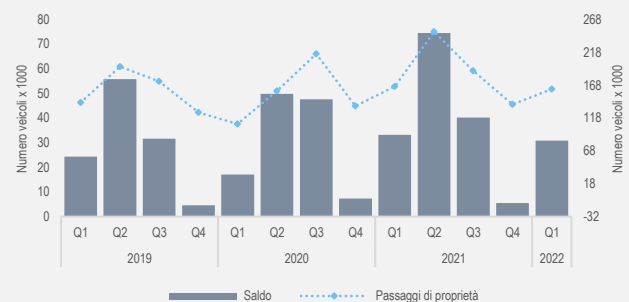
media trimestrale del 2020 è del -1%. Molteplici sono le motivazioni che guidano questo trend: l'incertezza dovuta alla pandemia, la carenza di microchip con conseguente aumento dei tempi di attesa per l'immatricolazione dei nuovi veicoli, esaurimento degli ecobonus, inoltre il conflitto tra Russia e Ucraina, ha portato ulteriore instabilità nel paese con i relativi rincari energetici e la relativa diminuzione del potere d'acquisto.

Parco circolante dei motocicli dal 2019 ad oggi

Dal 2016 ad oggi, il parco motoveicoli è gradualmente aumentato, registrando un +4% dal 2016 al 2019. Nello stesso periodo, le nuove immatricolazioni di motoveicoli sono aumentate di circa il 20%, mentre le compravendite dell'usato sono sostanzialmente stabili (+1%).

Nei primi due anni di pandemia, la prima riduzione sia delle nuove immatricolazioni sia dei passaggi di proprietà di veicoli già immatricolati (rispettivamente del -6% e del -3% dal 2019 al 2020) è stata più che compensata nell'anno successivo, rispettivamente +25% e +20% dal 2020 al 2021. Questi sostanziali incrementi rappresentano il 2% del totale dei motocicli al 2020, numeri che confermano il trend sempre in crescita del parco motoveicoli, con una conseguente accelerazione delle immatricolazioni dopo il periodo pandemico, mostrando una nuova tendenza nel maggior utilizzo di veicoli a due ruote.

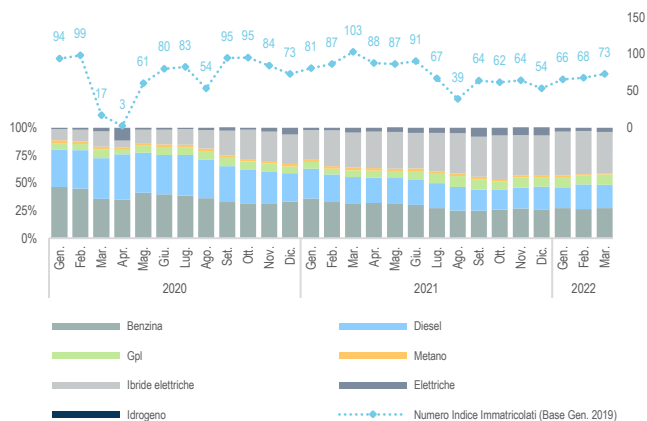
FIGURA 2: ANDAMENTO DEI PASSAGGI DI PROPRIETÀ E DEL SALDO TRA IMMATICOLAZIONI E RADIAZIONI DEI MOTOCICLI



FONTE: ELABORAZIONI MILLIMAN SU DATI ACI

Dall'analisi delle immatricolazioni per tipo di alimentazione, il primo trimestre del 2022 conferma l'**evoluzione del parco veicoli** con un significativo aumento delle immatricolazioni di autovetture con motore elettrico (ibrido ed elettrico), più 9 p.p. rispetto al primo trimestre del 2021, interamente compensato da una diminuzione di quelle con solo motore termico¹.

FIGURA 3: IMMATICOLAZIONI PER ALIMENTAZIONE



Fonte: ELABORAZIONI MILLIMAN SU DATI UNRAE
BASE INDICE GENNAIO 2019

La quota di vetture immatricolate con solo motore termico nell'ultimo trimestre si è sostanzialmente stabilizzata, registrando un lieve incremento di 3 p.p. rispetto al quarto trimestre 2021.

La quota delle auto a metano rispetto al parco veicoli rimane invariata, mentre quella delle auto a benzina, diesel e GPL mostra un leggero aumento (+3 p.p.), confermando la suddivisione del parco veicoli.

FIGURA 4: IMMATICOLAZIONI PER UTILIZZATORE



Fonte: ELABORAZIONI MILLIMAN SU DATI UNRAE
BASE INDICE GENNAIO 2019

¹ Motore a combustione, include le auto ad alimentazione benzina, diesel, metano e GPL.

I dati rilevati nel primo trimestre del 2022 registrano un decremento delle immatricolazioni per società e altro² di circa l'8% rispetto alla media trimestrale del 2021. Discorso analogo, considerando lo stesso intervallo di tempo, per le immatricolazioni per privati che mostrano una flessione di circa il 6%.

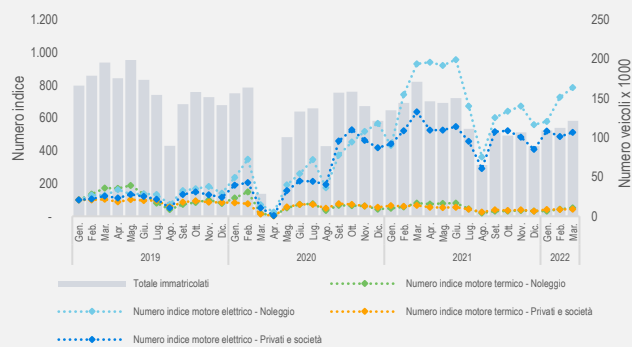
Immatricolazioni per alimentazione: noleggio vs privati e società

Le autovetture destinate al noleggio presentano un elevato turnover tipico del settore. Di conseguenza la presenza nelle nuove immatricolazioni di veicoli con diversa alimentazione potrà portare molto più velocemente ad un cambio di caratteristiche del parco veicoli destinato al noleggio.

Le immatricolazioni di autovetture con motore termico destinate al noleggio, nel primo trimestre del 2022, costituiscono il 54% del totale immatricolazioni. In particolare, si nota una presenza maggiore di vetture alimentate a diesel (36% del totale 2021) rispetto all'alimentazione a benzina (21% del totale 2021), in contrapposizione alla distribuzione per alimentazione delle nuove immatricolazioni nel settore dei privati e società (rispettivamente 19% diesel e 32% benzina del totale 2021).

In entrambi i settori, in questi ultimi 3 anni, si sta registrando un'omogenea tendenza in aumento della quota di autovetture con motore elettrico rispetto al parco autoveicoli (+40 p.p. per il settore del noleggio e +34 p.p. per il settore dei privati e società), grazie soprattutto alle agevolazioni proposte dal Governo in tema di emissioni ed auto elettriche.

FIGURA 5: ANDAMENTO DELLE NUOVE IMMATICOLAZIONI DEI NOLEGGI



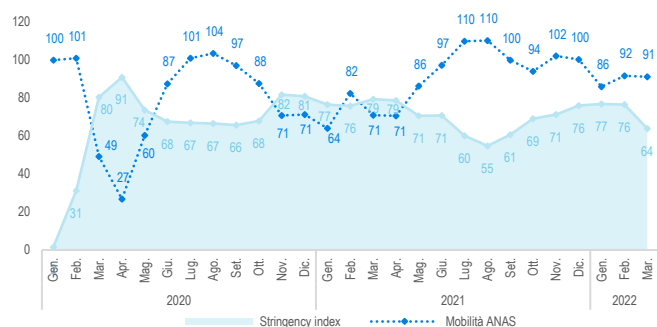
Fonte: ELABORAZIONI MILLIMAN SU DATI UNRAE
BASE INDICE GENNAIO 2019

² Immatricolazioni per Società, noleggio a breve termine, noleggio a lungo termine e auto-immatricolazioni uso noleggio effettuate da Concessionari e Case auto.

Andamento della mobilità

Come si può vedere dalla Figura 6, le restrizioni alla libera circolazione, dovute alla pandemia, hanno influito decisamente sugli spostamenti della popolazione.

FIGURA 6: ANDAMENTO DELLA MOBILITÀ



FONTE: ELABORAZIONI MILLIMAN SU OSSERVATORIO DEL TRAFFICO ANAS
BASE INDICE GENNAIO 2020

In seguito all'allentamento delle misure restrittive adottate dal Governo per limitare i contagi, dal secondo semestre del 2021 si è registrata una **costante crescita della mobilità**, con un continuo aumento dell'utilizzo del trasporto pubblico dovuto sia alla riapertura delle scuole con lezioni in presenza, sia al graduale rientro nei luoghi di lavoro.

Con l'avvicinarsi dell'inverno e quindi con l'aumento dei contagi, nell'ultimo trimestre del 2021 emerge un'**inversione di tendenza**; la mobilità totale risulta in diminuzione, conseguentemente alla diffusione in Italia della nuova variante Omicron ed all'aumento progressivo dei contagi.

I dati del primo trimestre del 2022 su dati ANAS mostrano una lenta ripresa della mobilità, di pari passo con la diminuzione dello **Stringency Index (SI)**³.

Nel mese di marzo 2022 si registra un indice di mobilità totale pari a 91, in diminuzione rispetto a dicembre 2021, ed un SI pari a 64, in linea con il graduale calo delle restrizioni e soprattutto con il repentino aumento del prezzo del carburante.

Caro carburante e mobilità

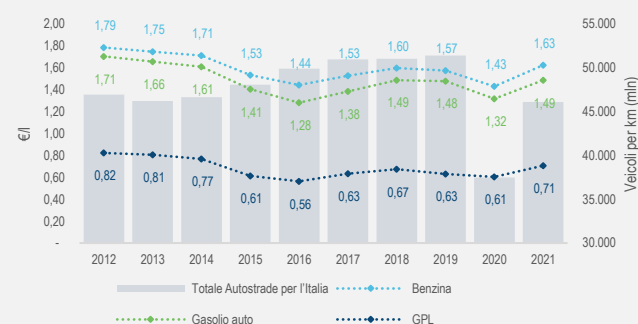
Negli ultimi anni, il prezzo del carburante ha registrato diverse oscillazioni, portando ad andamenti inversamente proporzionali della mobilità.

I prezzi della benzina, del gasolio e del GPL, dal 2012 fino al 2019, sono diminuiti rispettivamente del 12%, 13% e 23%, mentre dal 2020 al 2021 hanno registrato un incremento rispettivamente di circa 3%, 0,5% e 12%. Infine, complice l'incremento del prezzo delle materie prime energetiche ed il cambio sfavorevole euro-dollaro, nel primo trimestre del 2022 vi è stato un ulteriore aumento (+19%, +20% e +31,5% rispettivamente per benzina, gasolio e GPL rispetto al 2019).

Da un'analisi più approfondita, è emersa una forte correlazione negativa tra i prezzi del carburante e la mobilità, che, come osservato nei dati di Autostrade per l'Italia, è aumentata man mano dal 2012 al 2019 (del 10%) in concomitanza con la graduale riduzione dei prezzi del carburante.

Il Governo, per limitare il progressivo aumento dei prezzi, ha emanato un decreto, con validità dal 22 marzo 2022 per un mese, e poi prorogato fino al 2 maggio 2022, in cui è previsto un taglio delle accise, portando quindi ad una diminuzione del prezzo del carburante. Ciò, in concomitanza con l'arrivo della primavera, la riduzione delle misure restrittive invernali e la ripresa della popolazione precedentemente in quarantena, dovrebbe portare ad un ulteriore aumento della mobilità.

FIGURA 7: ANDAMENTO PREZZO CARBURANTE E MOBILITÀ



FONTE: ELABORAZIONI MILLIMAN SU DATI AUTOSTRADE PER L'ITALIA E MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

³ Stringency Index, a cura di Oxford COVID-19 Government Response Tracker, Blavatnik School of Government, University of Oxford.

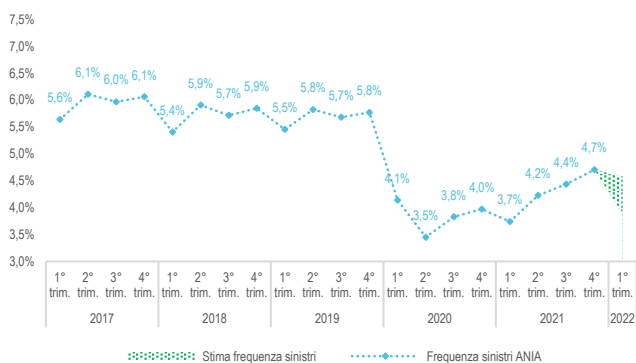
Costo medio & frequenza sinistri

Dai dati rilevati dalla Statistica Rapida di ANIA, l'andamento del **pagato medio** per sinistri gestiti al quarto trimestre del 2021 registra un incremento del 2% rispetto al medesimo dato dell'anno precedente ed un incremento del 5% rispetto allo stesso dato del periodo precedente alla pandemia (i.e. 2019).

La frequenza sinistri al quarto trimestre del 2021 ha registrato un aumento di 0.7 p.p. rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, restando tuttavia ancora inferiore al livello pre-pandemia, con -1.1 p.p. rispetto allo stesso trimestre del 2019.

A partire dal primo trimestre del 2020, la **frequenza sinistri** ha mostrato fasi di calo e di crescita a seconda delle misure più o meno restrittive previste dal Governo per controllare l'evoluzione pandemica.

FIGURA 8: FREQUENZA SINISTRI⁴



FONTE: ELABORAZIONI MILLIMAN SU PUBBLICAZIONI DATI ANIA

Milliman, sulla base dei suoi modelli previsionali, stima una decrescita della frequenza sinistri al primo trimestre 2022 mediamente in un range tra 3.9% e 4.6%. Tale decremento indica come, nonostante ci sia stato un allentamento delle restrizioni, diversi fattori stanno ancora rallentando la ripresa ed un ritorno della frequenza sinistri ai livelli del 2019. La variazione della stima della frequenza sinistri tra il mese di gennaio 2022 rispetto al mese di gennaio 2020 risulta di circa il -27%. Inoltre, nello stesso confronto temporale, si può osservare una riduzione degli incidenti rilevati dalla polizia stradale di circa il -21%, una riduzione della mobilità rilevata da ANAS di circa il -14% e ad una relativa stabilizzazione del parco veicoli con un incremento del +0.4%..

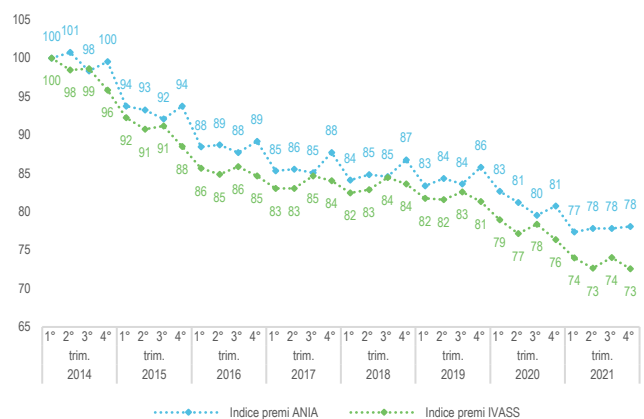
⁴ Frequenza sinistri gestiti del settore autovetture (al netto della stima degli IBNR e sinistri tardivi).

Indice dei premi

Lo stesso andamento viene confermato dall'indice dei premi medi RCA. A partire dal primo trimestre del 2014 fino al quarto trimestre del 2021, la **decrescita media** annuale del premio ANIA è stata del 3%, mentre quella del premio IVASS del 3.9%.

In particolare, dall'analisi del quarto trimestre del 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, emerge una **diminuzione dell'indice dei premi RCA**, di circa il 3% dell'indice dei premi ANIA e di circa il 5% dell'indice IVASS.

FIGURA 10: INDICE DEI PREMI RCA⁵

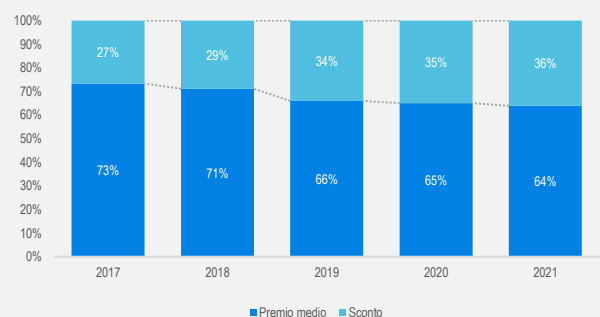


FONTE: ELABORAZIONI MILLIMAN SU BOLLETTINO STATISTICO IVASS E SU PUBBLICAZIONI DATI ANIA BASE INDICE PRIMO TRIMESTRE 2014

Andamento dello sconto tariffario

Dalle ultime rilevazioni condotte da IVASS si evince che la percentuale media dello sconto tariffario è aumentata di circa 10 p.p. dal terzo trimestre del 2017 al quarto trimestre del 2021. Lo sconto medio si attesta quindi al 36% del premio di tariffa confermando la sua importanza da parte delle compagnie per competere sia in fase di acquisizione di nuovi clienti che di rinnovo.

FIGURA 11: ANDAMENTO DELLO SCONTO



FONTE: ELABORAZIONI MILLIMAN SU BOLLETTINO STATISTICO IVASS

⁵ Gli indici sono stati calcolati a prezzi storici.



For more than seven decades, we have combined technical expertise with business acumen to create elegant solutions for our clients.

Today, we are helping organizations take on some of the world's most critical and complex issues, including retirement funding and healthcare financing, risk management and regulatory compliance, data analytics and business transformation.

it.milliman.com

CONTACTS

Nicola BISCAGLIA

Principal
nicola.biscaglia@milliman.com

Milliman Italia

milliman.italy@milliman.com